

Rinnovi. Il testo resterà in vigore fino a dicembre del 2012

Per gli artigiani della meccanica in arrivo 86 euro di aumento

I CONTENUTI

Firmano Fiom, Fim e Uil Per i 550mila dipendenti 247 euro di una tantum, un nuovo apprendistato e fondo sanitario integrativo

Serena Uccello

MILANO

■ Una no-stop di sedici ore poi la firma. Confartigianato e le altre Confederazioni dell'artigianato, da una parte, i sindacati di categoria (Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil), dall'altra, hanno firmato ieri l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area meccanica. Il contratto riguarda 550mila lavoratori dipendenti e 150mila imprese.

L'intesa interviene sia sui contenuti normativi che sulla parte economica. Viene infatti previsto un incremento salariale pari ad 86 euro a regime per il triennio, da erogare in tre tranches (1° luglio 2011, 1° gennaio 2012, 1° settembre 2012).

A copertura del periodo di ritardo nel rinnovo è stata prevista una «una tantum» pari a euro 247 che verrà erogata in due tranches: 124 euro con la retribuzione di settembre e 123 euro con quella di aprile 2012.

Sul fronte normativo tra le novità più rilevanti, l'intervento sull'apprendistato professionalizzante. In questo caso l'intesa prevede la possibilità di assumere apprendisti con un'età compresa da 18 a 29 anni; la durata del periodo di apprendistato è in funzio-

ne della professionalità da acquisire e del titolo di studio; la retribuzione è definita con una progressione percentuale in base alla categoria di sbocco. Agli apprendisti inoltre è stato esteso il trattamento previsto per operai e impiegati in materia di malattia, infortuni e ferie.

Rivisti anche istituti quali il part-time, il contratto a termine ed i contratti di inserimento. L'accordo ha una durata triennale e stabilisce, fra l'altro, anche il prossimo avvio del fondo sanitario integrativo.

«È positivo - dice Carmine Battipaglia, vicepresidente di Cna - che si sia giunti a un accordo con tutte le sigle sindacali e che nel nuovo contratto siano state inserite norme sulla flessibilità, che consentiranno alle imprese di recuperare competitività».

Soddisfazione è stata espressa da Giorgio Merletti, vice presidente di Confartigianato, il quale fa rilevare che con questo accordo «si conferma positivamente l'impegno, già assunto con i recenti rinnovi dei contratti artigiani, per valorizzare l'apprendistato, istituto qualificante e peculiare dell'artigianato».

Sottolinea la scelta di una firma unitaria Anna Trovò, segretario nazionale Fim Cisl. «L'intesa unitaria - dice - è avvenuta senza che sia stato messo in discussione, nelle sue parti essenziali, il modello contrattuale sulla base del quale Fim e Uilm hanno

rinnovato i contratti dell'industria metalmeccanica e delle cooperative».

Concetto ribadito dalla Uilm che, oltre a sottolineare come il contratto si muova «nel solco di quanto previsto dal nuovo modello contrattuale e con gli altri accordi che sono stati firmati da Fim e Uilm nei mesi passati» si domanda: «Perché questa ipotesi è stata firmata dalla Fiom e gli altri contratti nazionali non sono stati sottoscritti dalla medesima organizzazione?».

GLI INCREMENTI

86

Euro di aumento

L'incremento medio a regime per il triennio sarà erogato in tre tranches: 1° luglio 2011, 1° gennaio 2012, 1° settembre 2012.

247

Euro di una tantum

La cifra va a compensare il periodo di ritardo nel rinnovo. Anche in questo caso l'erogazione è prevista in due

tranche: 124 euro con la retribuzione di settembre e 123 ad aprile del 2012.